

Un sindaco in Comune: De Blasio cittadino onorario di Sant'Agata de' Goti, paese natale della madre

Data: Invalid Date | Autore: Dino Buonaiuto



SANT'AGATA DE' GOTI (BENEVENTO), 23 LUGLIO 2014 - «È un bravo ragazzo. È sempre stato più italiano che americano. Ha sempre pensato come noi. Nel 1975 suo nonno Giovanni si portò dietro in Italia sua figlia Dorotea e il nipote Bill, 15 anni. Era un bel ragazzo. Faceva domande sulla storia della città, e adorava la campagna». Così parlava la **zia Adele** di suo nipote Bill, il “bravo ragazzo” che negli States ha fatto carriera, prima come consigliere del **presidente Clinton**, poi dirigente della campagna elettorale – vincente – del 2000 per il **Senato degli Stati Uniti della signora Clinton**, per poi approdare nel 2010 a ricoprire la carica di **Public Advocate di New York**, e infine raggiungere la prestigiosa carica di **109° sindaco della Grande Mela**.

Un traguardo, quest'ultimo, che la zia Adele ha seguito a distanza tra i vicoli lastricati di Sant'Agata de' Goti, dove i consunti basalti d'un perlaceo medievale rievocano la **fierezza sannita della Valle Caudina**. Tra i borghi più belli d'Italia, dove una impervia accessibilità ha consentito alla propaggine tufacea della cittadella storica di rimanere fedele ai secoli che porta addosso, Sant'Agata ha dato i natali al nonno di Bill, **Giovanni De Blasio**; cognome che per una serie di vicissitudini private il neo-sindaco ha legalmente adottato nel 2002.

[MORE]

Bill era già stato a Sant'Agata nel 2010 con la sua famiglia, ma all'epoca non ricopriva l'attuale carica. A pochi mesi dal suo insediamento come sindaco, ha deciso di concedersi una vacanza in Italia – non senza scatenare polemiche, e ha voluto fortemente tornare nella città della madre. Per questa seconda visita, però, la situazione è stata completamente differente: la piccola comunità del beneventano ha voluto dare un calorosissimo benvenuto al quarto sindaco italo-americano di New York, con l'evento **Welcome Home**, che s'è tenuto oggi nel centro cittadino, inondato per l'occasione da centinaia di persone. Un evento che ha visto impegnati non poco servizi d'ordine e di sicurezza, con almeno **300 unità** garantite e coordinate dalla questura di Benevento, **16 cecchini** appostati su vari tetti dell'area storica e bodyguard personali.

La security americana ha preso totalmente in mano le redini dell'intera giornata, lasciando quasi interdetti i colleghi italiani addetti ai lavori: il programma della visita, annunciato già qualche giorno fa, **ha subito continui e ripetuti cambiamenti**, depistando e confondendo cittadinanza e stampa. Saltato anche il previsto incontro sul ponte che domina il fiume Isclero, nella splendida cornice che caratterizza il borgo medievale. Tappa invece effettuata al **Duomo**, a **Palazzo San Francesco**, sede del municipio, oltre a visite di carattere privato, abitazioni degli avi di Bill.

Successivamente, verso le 19, il momento clou della giornata: **la consegna della cittadinanza onoraria**. Diverse autorità locali e regionali si sono alternate sul palco, ringraziando Bill senza mostrare intenzione alcuna di voler celare il proprio orgoglio, legato alla terra e alle radici e omaggiato per l'occasione dai De Blasio.

Subito dopo l'evento, fuga del sindaco in direzione Napoli, dov'era atteso per una cena ufficiale all'ambasciata americana. Bill e famiglia resteranno in Italia fino al **27 luglio**; farà tappa in diverse zone della Campania, oltre a una visita alla città di Roma e nella laguna di Venezia.

Un pomeriggio baciato da un sole inaspettato, stando a quanto riportavano le previsioni meteo, con un maltempo che insolitamente sta attanagliando da una settimana questo luglio campano. Tra la calca, la stampa, i curiosi e i residenti, è mancato il sorriso rilassato di zia Adele, che ci ha lasciati lo scorso 16 aprile, e non ha potuto commuoversi dinanzi al momento più intimo della famiglia De Blasio: sentire Bill italiano, pienamente, con tanto di riconoscimento onorario nella sua Sant'Agata, così come lo vedeva lei già quarant'anni fa quasi a voler profetizzare.

Supporto fotografico: *Dino Buonaiuto*

Ivan Prisco

Supporto video: *Dino Buonaiuto*